

→ **Zingaretti** annuncia un'altra battaglia contro il salasso assieme a 42 Comuni dell'area

→ **Meta (Pd)** : illegittimo il bando sui caselli. Il governo risponde in Parlamento

# Pedaggi Anas, nuovi ricorsi Pd Ora firma anche Alemanno

Il presidente della Provincia di Roma annuncia un nuovo ricorso. In serata il Campidoglio aderisce all'iniziativa. Zingaretti: soddisfatto dell'adesione. Il Pd romano: è il fallimento della linea del sindaco.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Alla fine cede persino Gianni Alemanno: anche il sindaco di Roma firmerà il (secondo) ricorso annunciato da Nicola Zingaretti contro i pedaggi sulle tratte Anas. Il presidente della Provincia, spalleggiato da 42 Comuni dell'area, è reduce da una doppia vittoria, e punta a fare il tris. Già in occasione del primo blitz del governo, nella manovra estiva, il presidente della provincia di Roma era riuscito a imporre un doppio stop, davanti al Tar e al consiglio di Stato. Oggi il governo procede, con un decreto ad hoc che corregge alcune parti «incriminate» dal tribunale amministrativo, ma che in sostanza conferma il salasso per i pendolari su 13 tratte pari a circa 1.300 chilometri, tra cui il Grande raccordo anulare di Roma, la Roma-Fiumicino e la Salerno-Reggio Calabria. Ancora le mani nelle tasche dei consumatori. Anche stavolta i ricorrenti hanno buone frecce al loro arco, soprattutto perché l'Anas ha avviato la gara per l'appalto delle installazioni destinate al pagamento prima ancora che il governo decidesse su quali tratte imporre il pagamento.

## NUOVO RICORSO

«Abbiamo deciso che se il governo andrà avanti con il decreto che definisce le modalità di pagamento i Comuni della provincia e la Provincia di Roma presenteranno un nuovo ricorso al Tar per bloccare questa ingiustizia - ha dichiarato ieri Zingaretti - Continuiamo a pensare che sia profondamente sbagliato togliere gli investimenti su strade e ferrovie e nel frattempo mettere i



Il casello autostradale della A1 a Roma nord

pedaggi». Accanto a Zingaretti, il presidente del gruppo Pd in commissione Trasporti alla Camera Michele Meta. Il quale punta il dito contro il bando dell'Anas. «Ci sono fondati dubbi sulla legittimità del bando per i videopedaggi pubblicato dall'Anas lo scorso 13 settembre - dichiara - la strada indicata dalla provincia di Roma e dai sindaci è quella giusta. Ci sono infatti profonde anomalie nella pubblicazione del bando da parte di Anas che, nell'elencare le tratte autostradali dove si prevede di installare i nuovi pedaggi, ha fatto il passo più lungo della gamba, anticipando il decreto che ancora non è stato approvato dal governo». In sostanza, l'Anas avrebbe indicato il gra, la Roma-Fiumicino ed altri 1.300 chilometri di autostrade nel bando da 150 milioni senza aspettare il decreto del gover-

**UNICREDIT**

**Al termine del secondo giorno di trattative sulla questione dei 4.700 esuberi di UniCredit, i sindacati si dicono ottimisti di raggiungere un accordo con l'azienda entro le prossime settimane.**

no che, in base a quanto prescrive la legge e la manovra economica, deve chiarire quali e quante autostrade saranno sottoposte ai nuovi pedaggi dal prossimo primo maggio. «Nelle prossime ore - annuncia l'esponente del Pd in una nota - presenteremo un'interrogazione urgente al ministro tremonti per sapere se le azioni messe in campo dall'Anas sono legittime

e rispettose della legge».

Ma il colpo di scena arriva in serata, dopo una giornata di attacchi frontali contro i nuovi balzelli. «Da parte del Campidoglio ci sarà ampia disponibilità ad appoggiare e a partecipare in sede giudiziaria al nuovo ricorso al Tar da parte della Provincia di Roma contro il decreto che definisce i pedaggi per i raccordi autostradali - recita un comunicato del Campidoglio - Aspettiamo dunque di essere coinvolti, questa volta tempestivamente, dal presidente Nicola Zingaretti e dai sindaci degli altri comuni che hanno annunciato la possibilità del ricorso». A stretto giro arriva la risposta di Zingaretti: «contento che finalmente sia dei nostri». Ma il Pd romano va all'affondo: la sua linea finora è stata fallimentare. ❖

Foto di Massimo Capodanno/Ansa